

[Home](#)

la Voce d'Italia Anno II N.127 nuova edizione del 07/05/2007

[Cerca](#)

[Roma](#)

[Cronaca](#)

[Politica](#)

[Focus](#)

[Cultura](#)

[Spettacolo](#)

**Argomenti:**

- [Flash](#)
- [Spettacolo](#)
- [Cinema](#)
- [TV](#)
- [Cronaca Rosa](#)
- [Musica](#)
- [Concerti](#)
- [Classica](#)
- [Teatro](#)
- [Danza](#)
- [Moda](#)

[Sport](#)

**Nazionale**

**Milano**



**Sponsor**



*Recensione dello spettacolo*

## Dedicato a Petrassi



**Il musicista ricordato all'Accademia Nazionale di "Santa Cecilia"**

Molto interessante si è rivelato l'omaggio a Petrassi che l'Accademia Nazionale di "Santa Cecilia" ha dedicato al nostro grande musicista del '900 e che ha inserito nel programma della **Stagione di Musica da Camera. Goffredo Petrassi** è stato un personaggio di notevole spicco per la vita culturale e musicale romana, avendo ricoperto la prestigiosa carica di **titolare della Cattedra di**

**Composizione del Conservatorio di Roma** ed essendo stato nominato, fin dal 1936, **Accademico di "Santa Cecilia"**.

Per questo concerto, che vedeva il debutto del neonato **Ensemble Contemporaneo**, formazione che l'Accademia, secondo una prassi ormai consolidata di creare complessi specialistici utilizzando membri della sua Orchestra, ha dedicato alla musica ed agli autori del nostro tempo. Questo tipo di operazione è di fondamentale importanza per la crescita professionale e musicale dei musicisti, perchè ne amplia l'esperienza e contribuisce allo sviluppo della loro tecnica. E' da qui che partono i miglioramenti che frequentemente rileviamo nei concerti sinfonici e che trovano in **Antonio Pappano** il personaggio in grado di fondere e plasmare queste professionalità.

Di Goffredo Petrassi sono stati eseguiti due brani: il **"Lamento di Arianna"** per voce e strumenti del 1938 e il **"Grand septour"** con clarinetto concertante del 1978.

Il primo, eseguito come apertura del concerto, è un pezzo di straordinario lirismo nel quale sono bene evidenti gli insegnamenti di grandi musicisti del primo '900 come Debussy e Puccini. L'influenza del francese si nota soprattutto nella parte strumentale, mentre Puccini, ovviamente, ha influenzato lo stile di canto di questo 'lamento' che era basato su un testo di Libero De Libero, originariamente scritto per voce e pianoforte e nel 1938 trascritto per dieci strumenti, un quintetto di fiati, un'arpa ed un quartetto d'archi.

La seconda composizione chiudeva, giustamente, il programma del concerto. Di quarant'anni più tardi del precedente - e gli anni passati nella musica si sentono perfettamente - appare molto più avanzato nella sonorità, percepita molto più arida all'orecchio dell'ascoltatore. La parte del leone è affidata al clarinetto, qui suonato da un bravo **Alessandro Carbonare**, che si è insinuato nel tessuto musicale con virtuosistiche evoluzioni tali da sfruttare l'intera tessitura dello strumento, affiancato da una tromba, un trombone, una chitarra, un violino, un violoncello e da percussioni. Tutti i colori e i timbri caratteristici di questi strumenti si sono fusi con particolare maestria, focalizzando con efficacia la brillantezza e il virtuosismo insiti nel brano scritto per Radio France ed eseguito per la prima volta il 16 ottobre 1979.

Tra queste due composizioni sono state inserite le esecuzioni di due opere comunque riconducibili a Petrassi.

La prima, **"2003 (Goffredo Petrassi in memoriam)"** per voce e sette strumenti, che **Aldo Clementi** ha scritto proprio nel 2003, anno della morte del nostro musicista, come omaggio al suo grande maestro, è basata su un corale luterano che ne costisce l'ossatura e si rivela una sorta di delicato canto funebre, una specie di triste requiem dalle sonorità piuttosto affascinanti che sfrutta la voce solo come emissione di suoni, senza parole, come uno strumento.

**Ultimissime**

07/05/2007 8.46.00:  
[Le testimonianze dalle scuole romane](#)

07/05/2007 8.19.00:  
[Party con Twingo](#)

07/05/2007 8.18.00:  
[Elena Bonelli in "Roma - Songs for the world"](#)

07/05/2007 8.12.00:  
[Iaia Forte in "Molly B."](#)

07/05/2007 8.09.00:

**Mobile**



**Vignetta del giorno**



**Lettera al Direttore**



Vuoi che le  
cose cambino?



La seconda, un **"Divertimento in quattro esercizi"** per voce e cinque strumenti, che **Luigi Dallapiccola**, coetaneo di Petrassi, scrisse nel 1934 per soprano, flauto, oboe, clarinetto, viola e violoncello è costituita da quattro brevi canzoni su testi popolareschi del Trecento. La musica che Dallapiccola scrisse per questi testi è rivolta alla ricerca di nuove poetiche e tecniche musicali. Siamo nel 1934, e dieci anni prima Dallapiccola ascoltò quello che fu uno degli eventi musicali più innovativi del quel periodo, il "Pierrot Lunaire" di Schoenberg, dopo il quale rimase molto colpito per tutta quella carica di novità che portava con sé. Questo divertimento risente senz'altro della poetica schoenberghiana, soprattutto nelle sonorità messe in risalto dai virtuosismi sia della voce che degli strumenti utilizzati.

Il concerto comprendeva anche un **lavoro commissionato dall'Accademia Nazionale di "Santa Cecilia" ad Adriano Guarnieri**. Inserire nel programma una nuova composizione non è un fatto avulso dal resto del programma. Secondo noi ha il significato di una continuità dell'opera di un musicista come Petrassi, di un augurio per il futuro della musica in generale e di quella italiana in particolare. Guarnieri ci ha proposto un'opera dal titolo **"Ravvolti a ritroso - Live Symphony n. 4 bis"**, per un organico vasto, quattro archi, flauto, oboe, clarinetto, tromba, trombone, fagotto, pianoforte, percussioni (timpani, grancassa, lastre). La storia della musica ci ha insegnato che giudicare una nuova composizione, qualsiasi essa sia, è molto rischioso, dal momento che si può essere smentiti dai giudizi dei posteri. Vogliamo quindi essere cauti nel giudizio su questo nuovo pezzo, che racchiude comunque in sé elementi di evidente ricerca di nuovi orizzonti musicali, a partire dal titolo "Ravvolti a ritroso", che l'autore riferisce ad una sua ricerca di contrappunto circolare.

Doverose citazioni quelle rivolte ad **Alda Caiello**, soprano, interprete efficace delle parti cantante e delle loro evidenti difficoltà vocali, e **Flavio Emilio Scogna**, direttore appassionato e convincente di tutto il concerto.

Concludiamo esprimendo un rammarico: quello per lo **scarso pubblico presente in sala**. E' possibile che in una città così grande, così colta, non si trovino persone in grado di apprezzare un concerto del genere? Noi che frequentiamo le sale da concerto possiamo dire che c'erano le 'solite persone'. Comunque, al termine del concerto e di ogni esecuzione, i pochi presenti nella **Sala "Sinopoli" dell'Auditorium "Parco della Musica"** hanno applaudito calorosamente e con convinzione quanto hanno ascoltato.

di **Claudio Listanti**  
[claudio.listanti@voceditalia.it](mailto:claudio.listanti@voceditalia.it)

Data: 06/05/2007 8.01.00

➔ **In memoria di Goffredo Petrassi**



[Versione stampabile](#)



[Segnala questo articolo](#)

«**La Voce d'Italia**» Il 1° quotidiano indipendente di informazione online fondato e diretto da **Marco Marsili** (presidente di Innovazione Culturale onlus associazione editrice-proprietaria del sito), vice direttore **Anna Belardi**, capo redattore centrale **Giuseppe Franco**, direttore tecnico **Gaetano Lia**. Direzione, redazione e luogo di stampa: via Tiziano, 5, 20145 Milano. Iscr. Tribunale di Milano n. 215 del 28.3.2006. Numero iscrizione al ROC: 13759. Provider-distributore: Aruba S.p.A. ([www.aruba.it](http://www.aruba.it)), p.zza Garibaldi 8, Soci (AR), autorizzazione ministero delle Comunicazioni n° 473. Contatti: [redazione@voceditalia.it](mailto:redazione@voceditalia.it) - tel. 0287388237/0287391408 fax 0270030075. Anno II Copyright © 2006-2007 **Innovazione Culturale onlus** - sede legale: via santa Maria Valle, 7, 20123 Milano - sede operativa: via Tiziano, 5, 20145 Milano - C.F. 97326980154 - P. IVA 04623680966 REA 1763564. Responsabile trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): il direttore responsabile pro tempore. Tutti i diritti sono riservati sensi della normativa vigente (l. 633/41). La riproduzione, la pubblicazione e la distribuzione, totale o parziale, su qualsiasi supporto e con qualunque mezzo, di tutto il materiale originale contenuto in questo sito (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i testi, le immagini, le elaborazioni grafiche) è espressamente vietata in assenza di autorizzazione scritta. Il materiale inviato, anche se non pubblicato, non verrà restituito. Tutti gli interventi, i commenti, le foto, i filmati e i disegni pubblicati ricadono sotto la diretta e totale responsabilità di chi li ha prodotti, anche rispetto all'originalità degli stessi e ad eventuali diritti d'autore verso terzi.

**Tutti i diritti riservati**